



**ESTRATTO
VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
n. 2/2023**

Il giorno 14 febbraio 2023, alle ore 10.00¹ si è riunito in modalità telematica il Nucleo di Valutazione di Ateneo, per discutere il seguente ordine del giorno:

Omissis

La seduta del Nucleo ha luogo in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams.

Tutti i partecipanti sono stati preventivamente informati tramite mail riguardo le modalità operative di partecipazione alla seduta.

Sono presenti:

Prof.ssa Stefania Servalli	Coordinatrice
Prof. Gianpiero Adami	Componente
Dott. Valter Brancati	Componente
Dott.ssa Patrizia Graziani	Componente
Prof. Valerio Re	Componente
Dott. Vincenzo Tedesco	Componente

Il Dott. Alessandro Previtali ha giustificato l'assenza.

Presiede la riunione la Prof.ssa Stefania Servalli.

Svolge funzioni di segretario verbalizzante il prof. Valerio Re.

È inoltre presente la Dott.ssa Francesca Magoni a supporto della verbalizzazione.

Constatata la presenza del numero legale e dopo aver accertato che ciascun componente dichiarato presente è dotato di strumenti che consentano la partecipazione attiva alla riunione e si trovi in luogo adeguato a garantire la riservatezza delle deliberazioni, la Coordinatrice dichiara aperta la seduta alle ore 10.05.

Omissis

¹ previa convocazione dell'8 febbraio 2023, prot. n. 32105/II/12.



3. Parere riguardo all'istituzione dall'a.a. 2023/24 di nuovi corsi di laurea

Nell'ambito del sistema di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (AVA) predisposto dall'ANVUR, ai fini della richiesta di istituzione di nuovi corsi di studio il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere, ai sensi del DM 1154/2021 art. 7, un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4.

I requisiti per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio sono definiti dall'art. 4 c. 1: requisiti di cui all'allegato A (ovvero, della coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di cui al successivo comma 3) e all'allegato C (Ambito D).

Richiamato il DM 2711/2021 art. 3 comma 2 lett. h), il Nucleo è chiamato entro il 28 febbraio 2023 a stendere la propria relazione tecnico-illustrativa sui nuovi CdS che si intende istituire dall'a.a. 2023/24.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, dopo aver approvato l'avvio dell'iter istitutivo di nuovi CdS nelle sedute del 14 e 15 novembre 2022, nelle sedute rispettivamente del 19 e 20 dicembre 2022 hanno approvato l'ordinamento didattico e la scheda di progettazione dei seguenti nuovi corsi di studio, dando mandato al Rettore alla didattica, in accordo con i Direttori di Dipartimento, per una verifica finale della coerenza delle schede SUA con le [Linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2023/24](#):

- *L-9 Ingegneria delle tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale*, afferente al Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate
- *LM-5; LM-92 Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale*, afferente al Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione
- *LM-21 Medical Engineering*, afferente al Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate
- *LM-43 Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age*, afferente al Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere
- *LM-68 Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive*, afferente al Dipartimento di Scienze umane e sociali
- *LM-77 Accounting, Governance and Sustainability*, afferente al Dipartimento di Scienze aziendali
- *LM-78 Philosophical Knowledge: Foundations, Methods, Applications*, interateneo con l'Università degli studi di Pavia e lo IUSS Pavia, afferente al Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione

Gli ordinamenti didattici sono stati trasmessi al CUN per il relativo parere entro la scadenza ministeriale del 16 gennaio 2023.

In data 26 gennaio 2023 il CUN, esaminate le proposte di RAD dei corsi di studio, ha espresso parere favorevole per tutti i Corsi di studio, a condizione che gli ordinamenti venissero adeguati alle osservazioni indicate per ciascun CdS. Pertanto i quadri RAD delle schede SUA-CdS sono stati adeguati e approvati con i seguenti decreti dei Direttori di Dipartimento:

- *L-9 Ingegneria delle tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale*: Decreto del Vicario della Direttrice del Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate Rep. n. 16/2023 del 7.2.2023 e Decreto del Preside della Scuola di Ingegneria prot. n. 31000/III/1 del 7.2.2023;
- *LM-5; LM-92 Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale*: Decreto del Direttore del Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione Rep. n. 2/2023 del 7.2.2023;
- *LM-21 Medical Engineering*: Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione Rep. n. 20/2023 del 7.2.2023 e Decreto del Preside della Scuola di Ingegneria prot. n. 31000/III/1 del 7.2.2023;



- *LM-43 Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age*: Decreto della Direttrice del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere Rep. n. 3/2023 del 6.2.2023;
- *LM-68 Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive*: Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali Rep. n. 8/2023 del 6.2.2023;
- *LM-77 Accounting, Governance and Sustainability*: Decreto della Direttrice del Dipartimento di Scienze aziendali Rep. n. 6/2023 del 8.2.2023;
- *LM-78 Philosophical Knowledge: Foundations, Methods, Applications*: Decreto del Direttore del Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione Rep. n. 2/2023 del 7.2.2023.

Per quanto riguarda la compilazione e approvazione della scheda SUA-CdS parte non RAD il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno fissato la scadenza del 31 gennaio 2023.

Nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione del 30 e 31 gennaio 2023 è stato inoltre definito il potenziale formativo per i corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico e le relative modalità di ammissione per l'a.a. 2023/2024 in funzione delle risorse effettivamente disponibili, su proposta dei Dipartimenti. La deliberazione è stata acquisita ed è agli atti presso il Settore Pianificazione e valutazione.

Le schede SUA-CdS dei Corsi di studio di nuova istituzione sono state approvate dai rispettivi Consigli di Dipartimento nelle seguenti sedute:

- *LM-5; LM-92 Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e LM-78 Philosophical Knowledge: Foundations, Methods, Applications*: Lettere, Filosofia, Comunicazione del 25 gennaio 2023;
- *LM-43 Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age*: Lingue, letterature e culture straniere del 24 gennaio 2023;
- *L-9 Ingegneria delle tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale e LM-21 Medical Engineering*: Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione del 23 gennaio 2023; Ingegneria e scienze applicate del 18 gennaio 2023;
- *LM-77 Accounting, Governance and Sustainability*: Scienze Aziendali del 25 gennaio 2023;
- *LM-68 Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive*: Scienze Umane e Sociali del 25 gennaio 2023.

Il Nucleo di Valutazione, per la sua analisi delle proposte, ha acquisito la seguente documentazione:

- il Documento di Progettazione del Corso di studio;
- la scheda SUA-CdS, completa del regolamento didattico - parte normativa del corso e dei programmi degli insegnamenti;
- l'esito della consultazione con le parti sociali del territorio;
- il parere favorevole delle CPDS dei Dipartimenti di afferenza;
- il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Lombarde (CRUL), espresso in data 16.12.2022.

Tutto ciò premesso il Nucleo di Valutazione prende atto che:

- le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio sono coerenti con i Principi guida e linee di indirizzo del Piano Strategico quinquennale di Ateneo 2023-2027, approvati dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2022;



- il Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa", che illustra le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi Corsi di studio proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2023.

Ai fini dell'analisi di sostenibilità complessiva dell'offerta formativa che si intende proporre per l'a.a. 2023/24, il documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa" riporta l'esito della verifica ex-post della docenza di riferimento per l'a.a. 2022/23, conclusasi il 29 novembre 2022 con esito positivo per tutti i corsi dell'Ateneo, senza la necessità di piani di raggiungimento. Pertanto non sussistono limitazioni al numero di nuovi corsi di studio attivabili dall'a.a. 2023/24. Per quanto riguarda i requisiti di docenza, è stata preliminarmente verificata positivamente per l'a.a. 2023/24, attraverso uno strumento di simulazione messo a punto dal PQA, la sostenibilità a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, nuovi e già attivati, in termini di risorse di docenza in possesso delle caratteristiche richieste e in relazione al potenziale formativo definito. E' stato inoltre definito, come già accennato, il numero programmato e sostenibile come modalità d'accesso per alcuni Corsi di laurea triennale e magistrale che registrano un numero di immatricolazioni elevato rispetto alla numerosità di riferimento, in considerazione della presenza di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati nonché, per alcuni Corsi di studio, della presenza di obblighi di tirocinio didattico presso strutture esterne all'Ateneo. Per quanto concerne la disponibilità di strutture e servizi di supporto alla didattica adeguati, l'Ateneo ha avviato la valutazione delle dotazioni disponibili e da acquisire. La ricognizione effettuata sugli spazi disponibili ha dimostrato che l'attuale dotazione di spazi per la didattica garantisce la sostenibilità dell'offerta formativa e la presenza di spazi adeguati per lo studio e per le attività didattiche in genere. Ciò nondimeno si rilevano alcune criticità in talune aree didattiche, segnatamente su Ingegneria, nell'area economico giuridica e presso le sedi di Bergamo Alta. Al fine di ovviare a tali criticità è stato avviato un ampio programma di acquisizione e ristrutturazione di immobili il cui iter progettuale è già iniziato e che vedrà nel corso del 2023 la ristrutturazione del polo economico-giuridico con la realizzazione di nuove aule in seguito allo spostamento dell'amministrazione centrale presso altra sede; la costruzione di un nuovo corpo aule presso la caserma Montelungo-Colleoni, il cui completamento è previsto per il 2025; la ristrutturazione del complesso ex Guardia di Finanza in via Statuto, ove si prevede lo spostamento del polo giuridico entro il 2025, con conseguente ulteriore ampliamento del polo economico. Infine, per quanto riguarda Ingegneria, è in corso una ricognizione degli spazi eventualmente acquisibili in prossimità del polo di Dalmine al fine di reperire ulteriori spazi da adibire ad attività didattiche.

Tutto ciò premesso, esaminata la documentazione pervenuta riguardante le proposte di nuova istituzione (disponibile agli atti), il Nucleo di Valutazione formula il seguente parere, da inserire nella scheda SUA-CdS:

- **Corso di laurea triennale in "Ingegneria delle tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale", classe L-9 Ingegneria industriale**

Dipartimento proponente: Ingegneria e scienze applicate

Motivazione per la progettazione e attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione.

Il Corso proposto è finalizzato alla formazione di laureati e laureate con competenze tecniche trasversali legate al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, e con elevate competenze digitali. Il progetto del corso prende spunto dal programma *Next Generation EU*, che ha messo al centro delle politiche europee la transizione verde e digitale, per rendere le nostre economie sostenibili e resilienti, puntando sull'elettrificazione dei consumi finali e l'utilizzo dell'idrogeno, come vettore energetico, oltre che sullo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile e sull'efficientamento degli edifici e dei processi industriali. In questo quadro il corso di laurea si



propone come un percorso altamente multidisciplinare, che affronta tematiche relative agli ambiti dell'ingegneria energetica, elettrica e chimica, affiancate da solide basi in ambito digitale e conoscenze nel settore della gestione e della manutenzione di macchine e impianti. I contenuti del corso di laurea sono del tutto coerenti con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2027, e in particolare con la piattaforma tematica "Economie e società sostenibili". Per il suo carattere altamente multidisciplinare il corso si differenzia notevolmente e sostanzialmente dagli altri corsi di laurea triennale offerti nella classe L-9 dall'Università di Bergamo.

Le motivazioni dell'istituzione sono chiaramente descritte, e sono sostenute da studi di settore che evidenziano un elevato fabbisogno di ingegneri industriali con competenze trasversali da parte delle imprese nazionali e in particolare lombarde. Peraltro un'analisi dell'offerta delle altre università lombarde ha messo in luce l'assenza di corsi analoghi a quello proposto.

Particolarmente importanti nella progettazione sono stati l'incontro presso Confindustria Bergamo e i Workshop sull'Innovazione e Transizione Digitale e sullo Sviluppo Energetico organizzati dal Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate con le parti interessate. In questi eventi è stato riscontrato un forte interesse per il nuovo corso di laurea da parte di importanti attori locali, nazionali e internazionali, che hanno proposto anche suggerimenti interessanti per i contenuti del corso stesso. Il Nucleo auspica che le consultazioni con le parti interessate continuino anche in futuro, per valutare l'attuazione del percorso.

Analisi dei profili, obiettivi e risultati di apprendimento attesi. Requisiti di trasparenza. Gli obiettivi formativi specifici sono formulati con chiarezza. Gli obiettivi formativi espressi in termini di descrittori sono estremamente dettagliati ed espressi chiaramente. Tali obiettivi appaiono coerenti con la tabella delle attività formative e con la didattica programmata ed erogata per l'intero percorso. I risultati attesi sono pure delineati chiaramente. Un'osservazione riguarda la conoscenza della lingua inglese, indicata come prerequisito indispensabile per il conseguimento della laurea. Dato che nel piano di studi non è presente un insegnamento della lingua inglese, andrebbero chiarite meglio le modalità di verifica della conoscenza della lingua. Il Nucleo suggerisce che vengano indicate agli studenti attività organizzate dall'Ateneo che facilitano l'apprendimento della lingua inglese in particolare nell'ambito tecnico-scientifico caratteristico del corso di laurea.

Diversificazione e parcellizzazione. L'Ateneo offre altri corsi nella medesima classe di laurea, rispetto ai quali il corso di laurea in Ingegneria delle tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale si diversifica notevolmente, in particolare per il suo carattere fortemente interdisciplinare, anche se manca un'analisi approfondita per capire se non ci possa essere competizione nell'attrarre potenziali iscrizioni.

Il NdV prende atto che il controllo automatico in scheda SUA sulla diversificazione dei corsi e curriculum della stessa classe per questo CdS è stato fatto per settori scientifico-disciplinari con esito positivo.

Tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti inseriti nel piano degli studi hanno un numero di CFU uguale o superiore a sei.

Requisiti di docenza. Il numero di docenti di riferimento rispetta la norma. Nella scheda SUA viene presentata l'offerta didattica programmata ed erogata. Alcuni insegnamenti attualmente senza indicazione di docenza verranno coperti da ricercatori di nuova assunzione per cui si stanno espletando i concorsi. La docenza indicata appare pertanto adeguata ai requisiti di accreditamento.

Risorse strutturali. Le risorse strutturali aule, laboratori e biblioteche sono indicate e appaiono adeguate.

In generale, con riferimento alle strutture il NdV, riconoscendo gli sforzi che l'Ateneo sta compiendo per assicurare uno sviluppo strutturale adeguato nel medio e lungo periodo, invita al contempo l'Ateneo a prevedere per il breve periodo (a.a. 2023/24) il ricorso, in tempi compatibili con l'avvio dei corsi, a soluzioni che consentano a tutti gli studenti di poter contare su strutture adeguate al progetto formativo e alla numerosità prevista dal Corso di studio fin dall'inizio dell'anno accademico.



Requisiti per l'assicurazione della qualità. Nel documento di progettazione sono indicati i principali organi (CdS e CPdS) per le attività di assicurazione della qualità con i rispettivi compiti. I compiti di coordinamento e proposta del CdS vengono espletati in accordo con l'Ateneo. Appare positivo il coinvolgimento delle parti interessate, e il NdV auspica che i rapporti proseguano nel tempo, attribuendo un ruolo significativo al comitato di indirizzo.

Il Nucleo di valutazione, esaminati i documenti di programmazione, il Rad, la scheda SUA-CdS, ritiene motivata e sostenibile l'istituzione del corso ed esprime pertanto parere favorevole.

Alle ore 11.15 esce il dott. Tedesco.

- **Corso di laurea magistrale in "Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale", classe LM-5 - Archivistica e biblioteconomia e LM-92 - Teorie della comunicazione**

Dipartimento proponente: Lettere, Filosofia, Comunicazione

Motivazione per la progettazione e attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione.

La proposta di attivare questo CdS risponde a una specifica domanda proveniente dal territorio bergamasco, regionale e nazionale, relativa a nuove professionalità nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale nelle sue varie forme.

Viene proposto un percorso formativo innovativo nel panorama non solo locale, ma anche nazionale, grazie alla coniugazione delle due classi di laurea magistrale "Archivistica e biblioteconomia" e "Teorie della comunicazione".

All'Università di Bergamo non sono infatti attivi CdS nelle classi LM-5 e LM-92 e pertanto la laurea interclasse non presenta sovrapposizioni.

Il CdS fornisce un insieme coerente e integrato di competenze relative all'intera filiera scientifica e professionale della valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso le sue due componenti fondamentali: analisi specialistica e comunicazione pubblica.

Le competenze sviluppate nel corso sono spendibili nella valorizzazione dell'intera gamma dei beni culturali. Uno speciale investimento riguarda il settore dei beni archivistici e librari.

Il corso presenta una struttura unitaria, che permette di articolare l'apprendimento a partire da un vasto insieme di insegnamenti comuni attraverso l'istituzione di due curricula:

- "Analisi dei patrimoni culturali" (LM-5): prevede attività finalizzate alla ricerca avanzata nel campo dell'archivistica, della biblioteconomia e della conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali;

- "Comunicazione dei patrimoni culturali" (LM-92): prevede attività finalizzate all'acquisizione di competenze teoriche e metodologiche specialistiche nel campo della comunicazione del patrimonio mediante le tecnologie digitali.

È molto apprezzato il coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione del corso di studio. Il comitato di indirizzo, a seguito del parere favorevole espresso in occasione della seduta preliminare all'istituzione del CdS, si riunirà con cadenza annuale al fine di monitorare l'esito formativo del percorso di studio e di gestire il rapporto tra il nuovo CdS e gli ambiti professionali di riferimento.

Analisi dei profili, obiettivi e risultati di apprendimento attesi. Requisiti di trasparenza.

Gli obiettivi formativi specifici sono dettagliati e formulati con chiarezza. Essi appaiono coerenti con la tabella delle attività formative e con la didattica programmata ed erogata per l'intero percorso. I requisiti per l'accesso sono descritti chiaramente e individuati in coerenza con la possibilità di usufruire utilmente della didattica erogata e per poter raggiungere gli obiettivi formativi.

L'indicazione dei requisiti curriculari necessari per l'accesso è chiara, ed è specificato che la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati avverrà nei modi e nei tempi fissati dagli organi d'Ateneo competenti. Le modalità di ammissione sono chiaramente specificate nella sezione A3.b.



Diversificazione e parcellizzazione.

Per quanto riguarda la situazione interna dell'Università di Bergamo non vi sono altri Corsi di Studio delle classi di laurea magistrale LM-5 e LM-92. Pertanto la laurea interclasse non presenta sovrapposizioni con altri corsi di laurea già in essere.

Tutti gli insegnamenti caratterizzanti inseriti nel piano degli studi hanno un numero di CFU uguale o superiore a sei.

Requisiti di docenza.

Il numero di docenti di riferimento rispetta la normativa e nella scheda SUA viene presentata l'offerta didattica programmata ed erogata. La docenza indicata appare adeguata ai requisiti di accreditamento.

Risorse strutturali.

Le risorse strutturali aule, laboratori e biblioteche sono riportate in modo generico, e non sono indicate strutture dedicate e riservate al CdS di nuova istituzione.

In generale, con riferimento alle strutture il NdV, riconoscendo gli sforzi che l'Ateneo sta compiendo per assicurare uno sviluppo strutturale adeguato nel medio e lungo periodo, invita al contempo l'Ateneo a prevedere per il breve periodo (a.a. 2023/24) il ricorso, in tempi compatibili con l'avvio dei corsi, a soluzioni che consentano a tutti gli studenti di poter contare su strutture adeguate al progetto formativo e alla numerosità prevista dal Corso di studio fin dall'inizio dell'anno accademico.

Requisiti per l'assicurazione della qualità.

Sono indicati gli organi, CdS e CPdS, per le attività di assicurazione della qualità e i loro compiti. Il NdV valuta positivamente l'istituzione del comitato di indirizzo come messo in evidenza nella Scheda di progettazione del corso.

Il Nucleo di Valutazione, esaminati i documenti di programmazione, il Rad, la scheda SUA-CdS, ritiene motivata e sostenibile l'istituzione del corso ed esprime pertanto parere favorevole.

- Corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Medical Engineering", classe LM-21 Ingegneria biomedica

Dipartimento proponente: Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Altri Dipartimenti coinvolti: Ingegneria e Scienze Applicate

Motivazione per la progettazione e attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione.

Il Corso proposto è finalizzato alla formazione di una figura professionale che usi le competenze tecniche acquisite per supportare l'attività di medici e personale sanitario in tutti i nuovi contesti di cura caratterizzati da una forte componente tecnologica. Questa figura di ingegnere medico sarà in grado di integrare nei percorsi di cura dispositivi medicali e diagnostici e l'elaborazione e l'analisi i dati da essi generati.

Il percorso formativo comprende insegnamenti caratterizzanti del settore ingegneristico biomedico, sia industriale che dell'informazione, e insegnamenti di materie affini dell'ingegneria, oltre che nozioni di medicina. Sono previsti laboratori progettuali in cui si affrontano tematiche ispirate da esperti del settore medicale in collaborazione con enti e industrie del territorio.

I contenuti del corso di Laurea sono del tutto coerenti con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2027, e in particolare con la piattaforma tematica "Stili di vita, salute e benessere della persona". L'università di Bergamo non offre altri corsi di laurea magistrale nella classe LM-21. Il corso nasce da un preesistente curriculum della laurea magistrale EMH, che continua nella classe LM-31 Ingegneria



Gestionale, con l'obiettivo di formare figure manageriali nell'ambito della sanità, quindi con scopi diversi dalla LM-21. Le motivazioni dell'istituzione sono chiaramente descritte. Un'analisi dell'offerta delle altre università lombarde ha messo in luce l'assenza di corsi analoghi a quello proposto.

In un incontro con le parti interessate è stato confermato un elevato fabbisogno di ingegneri biomedici con competenze generate da questo corso di laurea. A questo incontro hanno partecipato rappresentanti di importanti istituzioni cliniche locali e regionali e di imprese che operano nell'ambito medico. Dato che il corso aspira ad avere carattere internazionale, il NdV auspica che nel Comitato di indirizzo del corso siano inclusi anche componenti provenienti da università, istituzioni e organizzazioni pubbliche o private straniere, per favorire collaborazioni e contributi internazionali. Inoltre il Nucleo auspica che le consultazioni con le parti interessate continuino anche in futuro, per valutare l'attuazione del percorso.

Analisi dei profili, obiettivi e risultati di apprendimento attesi. Requisiti di trasparenza. Gli obiettivi formativi specifici sono formulati con chiarezza. Gli obiettivi formativi espressi in termini di descrittori sono dettagliati ed espressi chiaramente. Tali obiettivi appaiono coerenti con la tabella delle attività formative e con la didattica programmata ed erogata per l'intero percorso. I risultati attesi sono pure delineati chiaramente. I requisiti per l'accesso sono descritti chiaramente e individuati in coerenza con la possibilità di usufruire utilmente della didattica erogata e per poter raggiungere gli obiettivi formativi. L'indicazione dei requisiti curriculari necessari per l'accesso è chiara, così come le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati, chiaramente specificate nella sezione A3.b.

Diversificazione e parcellizzazione. L'Ateneo non offre altri corsi nella medesima classe di laurea, e si differenzia quindi in modo rilevante rispetto ad altri corsi di laurea della Scuola di Ingegneria, inclusa la LM Engineering and Management for Health nella sua nuova versione implementata a partire dall'a.a. 2023-2024. Si osserva che manca un'analisi approfondita per capire se non ci possa essere competizione con questa LM EMH nell'attrarre potenziali iscrizioni.

Tutti gli insegnamenti caratterizzanti inseriti nel piano degli studi hanno un numero di CFU uguale o superiore a sei.

Requisiti di docenza. Il numero di docenti di riferimento rispetta la norma. Nella scheda SUA viene presentata l'offerta didattica programmata ed erogata. La docenza indicata appare pertanto adeguata ai requisiti di accreditamento. Data l'aspirazione del corso ad assumere un carattere internazionale, il NdV auspica che nell'erogazione dei corsi possano essere coinvolti docenti provenienti da università straniere di riconosciuto prestigio internazionale, con le quali il corso possa instaurare proficue collaborazioni.

Risorse strutturali. Le risorse strutturali, aule, laboratori e biblioteche sono indicate e appaiono adeguate.

In generale, con riferimento alle strutture il NdV, riconoscendo gli sforzi che l'Ateneo sta compiendo per assicurare uno sviluppo strutturale adeguato nel medio e lungo periodo, invita al contempo l'Ateneo a prevedere per il breve periodo (a.a. 2023/24) il ricorso, in tempi compatibili con l'avvio dei corsi, a soluzioni che consentano a tutti gli studenti di poter contare su strutture adeguate al progetto formativo e alla numerosità prevista dal Corso di studio fin dall'inizio dell'anno accademico.

Requisiti per l'assicurazione della qualità. Nel documento di progettazione sono indicati i principali organi (CdS e CPdS) per le attività di assicurazione della qualità con i rispettivi compiti. I compiti di coordinamento e proposta del CdS vengono espletati in accordo con l'Ateneo. Appare positivo il coinvolgimento delle parti interessate, e il NdV auspica che i rapporti proseguano nel tempo, attribuendo un ruolo significativo al comitato di indirizzo, nel quale il Nucleo suggerisce di includere rappresentanti di istituzioni internazionali.

Il Nucleo di valutazione, esaminati i documenti di programmazione, il Rad, la scheda SUA-CdS, ritiene motivata e sostenibile l'istituzione del corso ed esprime pertanto parere favorevole.



- **Corso di laurea magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age", classe LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche**

Dipartimento proponente: Lingue, letterature e culture straniere

Motivazione per la progettazione e attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione.

Il CdLM nasce con l'obiettivo di realizzare un'integrazione di discipline informatiche e umanistiche e una valorizzazione (e disseminazione) di contenuti culturali attraverso ciò che viene definito *Digital Humanities*. Il CdLM propone infatti un percorso multilingue (inglese, italiano) e multidisciplinare in una prospettiva di integrazione di saperi e nell'ottica della valorizzazione di competenze trasversali avanzate. Il Dipartimento proponente è stato Dipartimento di Eccellenza sui temi delle *Digital Humanities* e della traduzione (2018-2022) e ciò ha consentito l'acquisizione di competenze che, oltre ad essere declinate nell'offerta già esistente, rappresentano il fulcro di professionalità spendibili negli specifici ambiti di una laurea magistrale LM43 in "Metodologie Informatiche per le Discipline Umanistiche (*Digital Humanities*)".

Nella scheda di Progettazione del Corso è inclusa l'analisi dell'offerta a livello mondiale, europeo e italiano, evidenziando il gap di offerta formativa che il Corso proposto si propone di colmare.

Dato che il corso aspira ad avere carattere internazionale, il NdV auspica che nel Comitato di indirizzo del corso siano inclusi anche componenti provenienti da università, istituzioni e organizzazioni pubbliche o private straniere, per favorire collaborazioni e contributi internazionali.

Analisi dei profili, obiettivi e risultati di apprendimento attesi. Requisiti di trasparenza.

Gli obiettivi formativi specifici sono dettagliati e formulati con chiarezza. Essi appaiono coerenti con la tabella delle attività formative e con la didattica programmata ed erogata per l'intero percorso. Nel Quadro A4.a RAD viene analizzata e motivata la scelta della didattica in modalità mista e illustrato l'impatto sui risultati di apprendimento attesi.

I requisiti per l'accesso sono descritti chiaramente e individuati in coerenza con la possibilità di usufruire utilmente della didattica erogata e per poter raggiungere gli obiettivi formativi.

L'indicazione dei requisiti curriculari necessari per l'accesso è chiara, ed è specificato che la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati avverrà nei modi e nei tempi fissati dagli organi d'Ateneo competenti. Le modalità di ammissione sono chiaramente specificate nella sezione A3.b.

Diversificazione e parcellizzazione.

Per quanto riguarda la situazione interna dell'Università di Bergamo non vi sono altri Corsi di Studio delle classi di laurea magistrale LM-43, pertanto la laurea non presenta sovrapposizioni con altri corsi di laurea già in essere.

Tutti gli insegnamenti caratterizzanti inseriti nel piano degli studi hanno un numero di CFU uguale o superiore a sei.

Requisiti di docenza.

Il numero di docenti di riferimento rispetta la normativa e nella scheda SUA viene presentata l'offerta didattica programmata ed erogata. La docenza indicata appare adeguata ai requisiti di accreditamento.

Risorse strutturali.

Le risorse strutturali aule, laboratori e biblioteche sono riportate con riferimento al Dipartimento in generale, e non sono indicate strutture dedicate e riservate al CdS di nuova istituzione.

In generale, con riferimento alle strutture il NdV, riconoscendo gli sforzi che l'Ateneo sta compiendo per assicurare uno sviluppo strutturale adeguato nel medio e lungo periodo, invita al contempo l'Ateneo a prevedere per il breve periodo (a.a. 2023/24) il ricorso, in tempi compatibili con l'avvio dei corsi, a soluzioni che consentano a tutti gli studenti di poter contare su strutture adeguate al progetto formativo e alla numerosità prevista dal Corso di studio fin dall'inizio dell'anno accademico.



Requisiti per l'assicurazione della qualità.

Sono indicati gli organi, CdS e CPdS, per le attività di assicurazione della qualità e i loro compiti. Il NdV valuta positivamente l'intenzione di istituire un comitato di indirizzo come messo in evidenza nella Scheda di progettazione del corso.

Il Nucleo di Valutazione, esaminati i documenti di programmazione, il Rad, la scheda SUA-CdS, ritiene motivata e sostenibile l'istituzione del corso ed esprime pertanto parere favorevole.

- **Corso di laurea magistrale in "Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive", classe LM-68 Scienze e tecniche dello sport**

Dipartimento proponente: Scienze umane e sociali

Motivazione per la progettazione e attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione.

Il corso proposto è finalizzato alla formazione di professionisti delle attività sportive in grado di progettare, organizzare, promuovere e gestire attività ed iniziative nell'ambito sportivo, motorio, educativo, sociale e del benessere.

Le motivazioni dell'istituzione sono chiaramente descritte, il corso nasce in continuità culturale con la laurea triennale istituita nell'ateneo dall'a.a. 2020/21 e sono presenti riferimenti a studi o analisi che giustificano la richiesta da parte del mercato delle figure formate dal Corso. È altresì evidenziato che il corso offerto nella classe LM-68 sarebbe l'unica LM della classe attivata in Lombardia interamente presso un Dipartimento non biomedico. Tale scelta, in coerenza con quanto programmato nella triennale, consente di valorizzare il percorso formativo in termini longitudinali, di approfondire sul piano motorio e sportivo i fondamenti culturali e scientifici del Dipartimento, di valorizzare i profili scientifici, accademici e di docenza in esso presenti, di differenziarsi dall'offerta formativa regionale, di rispondere a quanto chiesto dalle parti interessate fin dal primo incontro di progettazione relativo alla laurea triennale svoltosi nel 2019, e ribadito nell'incontro di ottobre 2022, ovvero la necessità di profili sportivi che, pur qualificati sul piano tecnico, abbiano uno spessore socioeducativo e metodologico che consenta di gestire didattiche, rapporti con gli iscritti e con i genitori, progettare e contribuire all'organizzazione.

È apprezzabile il coinvolgimento delle parti interessate alla progettazione del corso di studio, nonché la recente istituzione (ottobre 2022) del Comitato di indirizzo dell'intera area motorio-sportiva.

Analisi dei profili, obiettivi e risultati di apprendimento attesi. Requisiti di trasparenza.

Gli obiettivi formativi specifici sono dettagliati e formulati con chiarezza. Tali obiettivi appaiono coerenti con la tabella delle attività formative e con la didattica programmata ed erogata per l'intero percorso. I requisiti per l'accesso sono descritti chiaramente e individuati in coerenza con la possibilità di usufruire utilmente della didattica erogata e per poter raggiungere gli obiettivi formativi. È infatti prevista l'adozione di un numero programmato locale in relazione alle risorse disponibili.

L'indicazione dei requisiti curriculari necessari per l'accesso è chiara, ed è specificato che il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione sono resi pubblici nel relativo bando di concorso annuale. Le modalità di ammissione sono chiaramente specificate nella sezione A3b.

Diversificazione e parcellizzazione. L'Ateneo non offre altri corsi nella medesima classe di laurea e quindi non è necessaria alcuna diversificazione. Tutti gli insegnamenti caratterizzanti inseriti nel piano degli studi hanno un numero di CFU uguale o superiore a sei.

Requisiti di docenza. Il numero di docenti di riferimento rispetta la norma. Nella scheda SUA viene presentata l'offerta didattica programmata ed erogata. La docenza indicata appare adeguata ai requisiti di accreditamento.



Risorse strutturali. Le risorse strutturali aule, laboratori e biblioteche sono indicate, anche se non esistono strutture dedicate riservate al CdS di nuova istituzione. Per quanto riguarda gli impianti e le attrezzature sportive necessarie per le attività pratico-esercitative, il CdS magistrale potrà contare su quanto organizzato dal corso triennale negli ultimi due anni: l'accordo con il CUS e accordi assunti con altri gestori. Il CdS dichiara che le aule, i laboratori, gli impianti sportivi sono facilmente raggiungibili attraverso mobilità pubblica o sostenibile e pienamente accessibili.

In generale, con riferimento alle strutture il NdV, riconoscendo gli sforzi che l'Ateneo sta compiendo per assicurare uno sviluppo strutturale adeguato nel medio e lungo periodo, invita al contempo l'Ateneo a prevedere per il breve periodo (a.a. 2023/24) il ricorso, in tempi compatibili con l'avvio dei corsi, a soluzioni che consentano a tutti gli studenti di poter contare su strutture adeguate al progetto formativo e alla numerosità prevista dal Corso di studio fin dall'inizio dell'anno accademico.

Requisiti per l'assicurazione della qualità. Sono indicati gli organi (CdS e CPdS) per le attività di assicurazione della qualità e i loro compiti. Il NdV valuta positivamente l'istituzione del comitato di indirizzo.

Il Nucleo di valutazione, esaminati i documenti di programmazione, il Rad, la scheda SUA-CdS, ritiene motivata e sostenibile l'istituzione del corso ed esprime pertanto parere favorevole.

- **Corso di laurea magistrale in "Accounting, Governance and Sustainability", classe LM-77 Scienze economico-aziendali**

Dipartimento proponente: Scienze aziendali

Motivazione per la progettazione e attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione.

Il Corso proposto è finalizzato alla formazione di laureati e laureate in grado di partecipare al governo e alla gestione delle aziende utilizzando conoscenze approfondite di area economico aziendale e di accounting; di ricoprire ruoli di responsabilità nelle funzioni amministrativo - contabili, controllo strategico e di gestione, anche con specifico riferimento alle dimensioni della corporate social responsibility e della sostenibilità; di gestire dinamiche connesse allo sviluppo internazionale delle aziende, sapendo identificare e interpretare opportunità e criticità dei contesti europei e internazionali; accompagnare le aziende nella transizione verso modelli economici e di business maggiormente sostenibili, interpretando le dinamiche connesse allo sviluppo sostenibile, alle relazioni con gli stakeholders interni ed esterni, all'identificazione e implementazione di nuovi modelli di business e degli strumenti per la gestione dei rischi e delle opportunità in ambito ESG (*Environmental, Social and Governance*) e, più in generale, della sostenibilità aziendale.

Le motivazioni dell'istituzione sono chiaramente descritte e sono presenti riferimenti a studi o analisi che giustificano la richiesta da parte del mercato delle figure formate dal Corso (e.g.: Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che aggiornerà la Non Financial Disclosure Regulation (NFDR); Stress Test sul rischio climatico condotto dalla BCE - Banca Centrale Europea - sul sistema bancario; Osservatorio sulle competenze manageriali - <https://www.4manager.org> - settembre 2022).

È apprezzabile il coinvolgimento delle parti interessate alla progettazione del Corso attraverso una serie di incontri di confronto finalizzati alla definizione del progetto.

Dato che il corso aspira ad avere carattere internazionale, il NdV auspica che nel Comitato di indirizzo del corso siano inclusi anche componenti provenienti da università, istituzioni e organizzazioni pubbliche o private straniere, per favorire collaborazioni e contributi internazionali.

Analisi dei profili, obiettivi e risultati di apprendimento attesi. Requisiti di trasparenza. Gli obiettivi formativi specifici sono dettagliati e formulati con chiarezza. Tali obiettivi appaiono coerenti con la tabella delle attività formative e con la didattica programmata ed erogata per l'intero percorso. I requisiti per l'accesso sono descritti chiaramente e individuati in coerenza con la possibilità di usufruire utilmente della didattica erogata e per poter raggiungere gli obiettivi formativi.



L'indicazione dei requisiti curriculari necessari per l'accesso è chiara, ed è specificato che la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati avverrà nei modi e nei tempi fissati dagli organi d'Ateneo competenti. Le modalità di ammissione sono chiaramente specificate nella sezione A3b.

Diversificazione e parcellizzazione. L'Ateneo offre tre Corsi di Laurea Magistrali appartenenti alla classe LM 77 – Scienze Economico-Aziendali, due in lingua italiana (Laurea Magistrale in Management, Innovazione e Finanza e Laurea Magistrale in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione) e una in lingua inglese (Management, Marketing and Finance (in fase di revisione)).

Il percorso di Laurea Magistrale in Management, Innovazione e Finanza si focalizza sulla formazione di risorse umane preparate alla creazione, gestione e sviluppo dell'innovazione in diversi contesti organizzativi: *innovation management, change management, finanza innovativa, start-upping e new venturing*, ecc., mentre il corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione mira a rispondere all'esigenza di professionalità amministrative di elevato profilo con una forte specializzazione giuridico-amministrativa tipica del sistema italiano.

La Laurea erogata in lingua inglese "Management, Marketing and Finance" si propone di sviluppare competenze e capacità necessarie per diventare manager, imprenditori, analisti e professionisti in grado di sviluppare, governare, e sfruttare la digitalizzazione.

La Laurea di cui si propone l'istituzione ha una connotazione fortemente settoriale, declinata su due curricula. In particolare, per un curriculum ha un'ottica specifica sui sistemi di controllo aziendale, di *governance* dei processi, di *accounting, reporting e auditing* che distinguono questo percorso dagli altri offerti in lingua inglese all'interno dell'Ateneo o a livello nazionale, mentre per l'altro curriculum la focalizzazione sulla sostenibilità lo distingue sia dalla LM in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione (EADAP) che dalla LM in Management, Innovazione e Finanza, entrambi erogati in lingua italiana dal Dipartimento di Scienze Aziendali, nonché da altre proposte formative disponibili sul territorio nazionale.

Tali caratteristiche rendono questa proposta distintiva ed attuale, rispetto a quanto presente a livello di Ateneo e nazionale.

Il NdV prende atto che il controllo automatico in scheda SUA sulla diversificazione dei corsi e curriculum della stessa classe per questo CdS è stato fatto per settori scientifico-disciplinari con esito positivo. Tutti gli insegnamenti caratterizzanti inseriti nel piano degli studi hanno un numero di CFU uguale o superiore a sei.

Requisiti di docenza. Il numero di docenti di riferimento rispetta la norma. Nella scheda SUA viene presentata l'offerta didattica programmata ed erogata. La docenza indicata appare adeguata ai requisiti di accreditamento.

Risorse strutturali. Le risorse strutturali aule, laboratori e biblioteche sono indicate e appaiono adeguate, considerando che il Corso di Laurea Magistrale di cui si chiede l'istituzione, trae origine da un pre-esistente curriculum in lingua inglese all'interno della LM Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione.

In generale, con riferimento alle strutture il NdV, riconoscendo gli sforzi che l'Ateneo sta compiendo per assicurare uno sviluppo strutturale adeguato nel medio e lungo periodo, invita al contempo l'Ateneo a prevedere per il breve periodo (a.a. 2023/24) il ricorso, in tempi compatibili con l'avvio dei corsi, a soluzioni che consentano a tutti gli studenti di poter contare su strutture adeguate al progetto formativo e alla numerosità prevista dal Corso di studio fin dall'inizio dell'anno accademico.

Requisiti per l'assicurazione della qualità.

Sono indicati gli organi (CdS e CPdS) per le attività di assicurazione della qualità e i loro compiti. Il NdV valuta positivamente l'istituzione del comitato di indirizzo (autonomo o in sinergia con l'esistente LM in Economia Aziendale Direzione amministrativa e Professione), come messo in evidenza nella Scheda di progettazione del corso.



Il Nucleo di valutazione, esaminati i documenti di programmazione, il Rad, la scheda SUA-CdS, ritiene motivata e sostenibile l'istituzione del corso ed esprime pertanto parere favorevole.

- **Corso di laurea magistrale interateneo in "Philosophical Knowledge: Foundations, Methods, Applications", classe LM-78 Scienze filosofiche**

Dipartimento proponente: Lettere, filosofia, comunicazione

Altri Atenei coinvolti: Università degli studi di Pavia e IUSS di Pavia

Motivazione per la progettazione e attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione.

Il corso di Laurea Magistrale in "Philosophical Knowledge: Foundations, Methods, Applications" è progettato come un Corso interateneo che vede coinvolte l'Università di Bergamo, l'Università di Pavia e la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, e verrà interamente erogato in lingua inglese. La sede amministrativa per i primi quattro anni sarà Bergamo, poi a rotazione per periodi successivi di quattro anni l'Università di Pavia.

Sul piano nazionale non è presente una laurea magistrale della classe LM-78 in grado di formare figure professionali che possano operare, con intera padronanza di temi e metodi entro tutto lo spettro delle attività di ricerca, insegnamento, editoria e *problem-solving* aziendale.

Sul piano locale, le premesse e le motivazioni del percorso formativo mirano a integrare il lavoro delle tre università con enti e aziende locali che verranno coinvolti per concretizzare il lavoro teorico e stabilire connessioni proficue per gli sbocchi lavorativi.

Sul piano internazionale le premesse che hanno portato alla caratterizzazione del corso nei suoi aspetti filosofico-tecnologici e professionalizzanti sono riconducibili alle problematiche che si sono sviluppate in seno alla Comunità Europea.

L'erogazione del corso interamente in inglese permetterà ai laureati di guardare all'intera Europa come ambito possibile dei propri percorsi successivi di sviluppo professionale e di attività lavorativa.

Il progetto è fondato su un'analisi approfondita delle richieste provenienti dal mondo del lavoro, sul piano sia generale sia locale, e individua una congrua rosa di parti interessate. L'analisi del contesto strategico risulta convincente.

L'organizzazione delle consultazioni è stata coordinata dal Presidente del Comitato ordinatore del CdS ed è stata avviata attraverso una serie di contatti individuali, prevalentemente telefonici, per poi confluire in una riunione ufficiale organizzata in modalità telematica in cui i soggetti convenuti hanno potuto, sia individualmente che nel corso di una discussione aperta, formulare commenti, considerazioni e suggerimenti su vari aspetti. A seguito dell'interesse manifestato dalle parti sociali sarà comunque istituito un comitato di indirizzo che coinvolgerà una parte dei soggetti intervenuti e altre istituzioni interessate, nazionali e internazionali. Le successive riunioni si svolgeranno con cadenza annuale. Dato che il corso aspira ad avere carattere internazionale, il NdV auspica che nel Comitato di indirizzo del corso siano inclusi anche componenti provenienti da università, istituzioni e organizzazioni pubbliche o private straniere, per favorire collaborazioni e contributi internazionali.

Analisi dei profili, obiettivi e risultati di apprendimento attesi. Requisiti di trasparenza.

Gli obiettivi formativi specifici sono dettagliati e formulati con chiarezza. Essi appaiono coerenti con la tabella delle attività formative e con la didattica programmata ed erogata per l'intero percorso. I requisiti per l'accesso sono descritti chiaramente e individuati in coerenza con la possibilità di usufruire utilmente della didattica erogata e per poter raggiungere gli obiettivi formativi.

Il profilo del laureato che l'ordinamento delinea risponde ai requisiti di innovazione, aderenza allo scenario contemporaneo e operatività posti dall'Unione Europea.

L'indicazione dei requisiti curriculari necessari per l'accesso è chiara, ed è specificato che la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati avverrà nei modi e nei tempi fissati dagli organi d'Ateneo competenti. Le modalità di ammissione sono chiaramente specificate nella sezione A3.b.

Diversificazione e parcellizzazione.



Rispetto ai corsi di laurea nella classe LM-78 (Scienze filosofiche) già attivi negli Atenei coinvolti, in Lombardia e in Italia, il corso si differenzia in modo chiaro e netto sotto tutti i profili rilevanti, dalla lingua inglese al focus applicativo e professionalizzante, dal profilo più marcatamente tecnico e formale alla dimensione europea, dai metodi e luoghi della didattica al target di studenti cui è rivolto. Il corso di laurea è stato pensato in modo funzionale per completare il segmento della formazione filosofica di secondo livello già attiva negli Atenei coinvolti. Gli aspetti originali e innovativi del percorso di studio proposto si articolano in tre nodi:

- 1) l'offerta di un percorso formativo e professionalizzante che integri metodi e strumenti delle discipline filosofiche, tecnologiche, scientifiche coinvolte, con cui si intende stimolare un approccio teorico e pratico multidisciplinare;
- 2) la forte internazionalizzazione, realizzata grazie all'erogazione del corso interamente in inglese e alla prospettiva di un numero controllato di docenze esterne a contratto che attivino insegnamenti tenuti da docenti stranieri di chiara fama;
- 3) il potenziamento della capacità degli studenti di applicare gli strumenti teorici acquisiti negli insegnamenti principali attraverso l'offerta periodica di insegnamenti collocabili nell'ambito delle scienze empiriche delle scienze pure, delle scienze sociali e delle discipline ad alto contenuto tecnologico.

Il NdV prende atto che il controllo automatico in scheda SUA sulla diversificazione dei corsi e curriculum della stessa classe per questo CdS è stato fatto per ambiti con esito positivo. Tutti gli insegnamenti caratterizzanti inseriti nel piano degli studi hanno un numero di CFU uguale o superiore a sei.

Requisiti di docenza.

Il numero di docenti di riferimento rispetta la normativa e nella scheda SUA viene presentata l'offerta didattica programmata ed erogata. La docenza indicata appare adeguata ai requisiti di accreditamento.

Risulta apprezzabile la previsione dell'alternanza quadriennale della sede amministrativa fra i due Atenei coinvolti, per assicurare stabilità al corso.

La bozza del piano di studi segnala la necessità di reclutare una quota significativa di personale aggiuntivo, a contratto o strutturato, anche di profilo internazionale.

Risorse strutturali.

Nonostante dalla documentazione non sia possibile entrare nei dettagli delle risorse strutturali, si evidenziano le potenzialità insite nella struttura interateneo del corso, che va a coinvolgere risorse messe in campo da tre diversi soggetti accademici.

Il CdS usufruirà dei servizi di supporto alla didattica del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Ateneo di Bergamo, del Dipartimento di Studi umanistici dell'Ateneo di Pavia e della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia.

I servizi di supporto alla didattica offerti dai Dipartimenti delle università coinvolte assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, presentando adeguate strutture attrezzate, tecnologie digitali e risorse di supporto alla didattica. Nel quadro 2.3 della scheda di progettazione è specificato che, per quanto riguarda la sede di erogazione, la didattica sarà concentrata in linea di massima a Bergamo nel primo semestre e a Pavia nel secondo. Modalità di didattica a distanza saranno studiate e rese accessibili agli studenti e studentesse al fine di mitigare la frequenza degli spostamenti necessari per seguire i corsi erogati presso la sede di più difficile raggiungimento rispetto alle loro diverse situazioni individuali.

In generale, con riferimento alle strutture il NdV, riconoscendo gli sforzi che l'Ateneo sta compiendo per assicurare uno sviluppo strutturale adeguato nel medio e lungo periodo, invita al contempo l'Ateneo a prevedere per il breve periodo (a.a. 2023/24) il ricorso, in tempi compatibili con l'avvio dei corsi, a soluzioni che consentano a tutti gli studenti di poter contare su strutture adeguate al progetto formativo e alla numerosità prevista dal Corso di studio fin dall'inizio dell'anno accademico.



Requisiti per l'assicurazione della qualità.

Sono indicati gli organi, CdS e CPdS, per le attività di assicurazione della qualità e i loro compiti. Il NdV valuta positivamente l'istituzione del comitato di indirizzo come messo in evidenza nella Scheda di progettazione del corso.

Il Nucleo di valutazione, esaminati i documenti di programmazione, il Rad, la scheda SUA-CdS, ritiene motivata e sostenibile l'istituzione del corso ed esprime pertanto parere favorevole.

La deliberazione relativa al presente punto viene letta ed approvata all'unanimità seduta stante.

La riunione termina alle ore 12.40.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Stefania Servalli)
F.to Stefania Servalli

IL SEGRETARIO
(Prof. Valerio Re)
F.to Valerio Re